

MOZIONE

Valera verde e senza chimica

del 17 settembre 2019

È notizia di alcuni giorni fa che nel Comune di Mendrisio, a Genestrerio, nel pozzo Gerbo, è stata misurata una concentrazione troppo alta di un prodotto fitosanitario utilizzato in agricoltura: il "*chlorothalonil*". Casi simili non devono più verificarsi, sono cosa inaccettabili!

I principi attivi dei prodotti fitosanitari si rivelano spesso dannosi per l'uomo e l'ambiente, e non possiamo continuare ad assistere inermi a questi avvenimenti.

È pertanto necessario un nuovo cambiamento di rotta anche nel settore agricolo, e iniziamo da Valera: gli oltre 117'000 metri quadri che saranno destinati all'agricoltura siano un'oasi verde ecocompatibile, ecosostenibile, dove sarà messo al bando qualsiasi tipo di prodotto chimico e fitosanitario. Dato che - come illustra l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) sul proprio portale web "*Effetti dei prodotti fitosanitari su uomo e ambiente*" (<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/prodotti-chimici/dossier/prodotti-fitosanitari/effetti-dei-prodotti-fitosanitari-su-uomo-e-ambiente.html>) - una sostanza chimica presente nel suolo ha conseguenze notevoli sull'ambiente. Può infatti essere conservata nel terreno, accumulata nella catena alimentare o dilavata nelle acque, compromettendo in tal modo l'equilibrio agricolo ed ecologico.

Chiedo quindi che nell'ambito dell'elaborazione del Piano d'utilizzo cantonale (PUC) di Valera sia inserito in modo inequivocabile che tutta l'area sia gestita in modo naturale, a conferma della già coraggiosa decisione del Dipartimento del territorio di voler dare una svolta all'intero comparto facendolo diventare come detto verde e pubblico.

Massimiliano Robbiani